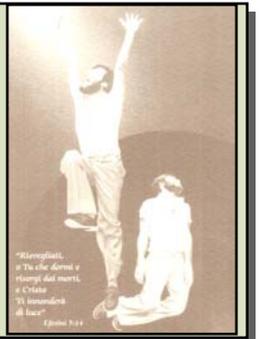


Il Messaggero Cristiano

"Nasci di Nuovo!"

"In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio"
(Giov.3:3)



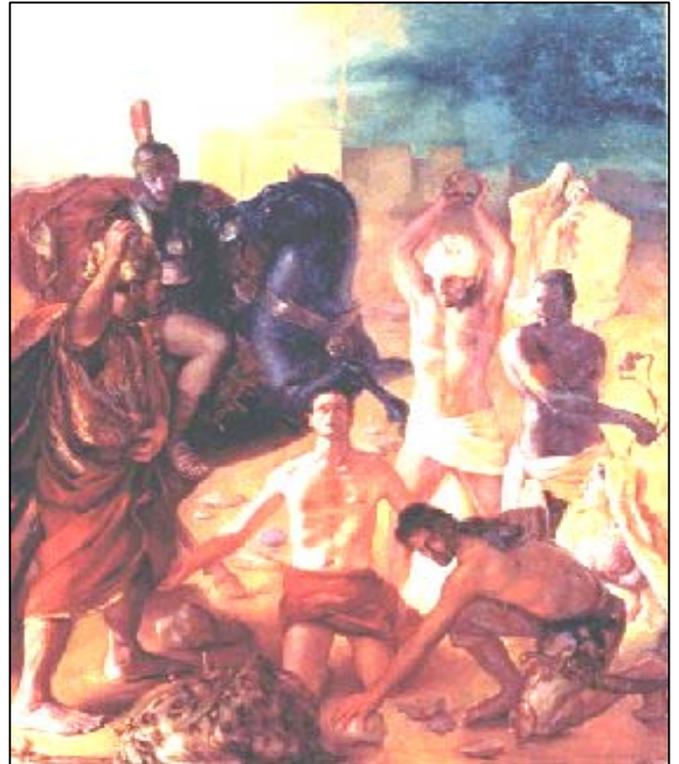
A cura della Chiesa Cristiana Evangelica A.D.I. di Fabrizia (VV), via Vitt.Veneto, N°35

Lapidazione

Allora giunsero da Antiochia e da Iconio alcuni Giudei, i quali sobillarono la folla; essi lapidarono Paolo e lo trascinarono fuori dalla città, credendolo morto.

(Atti 14:19)

E' normale che coloro che vengono introdotti nel Regno di Dio festeggino, anche gli angeli in cielo fanno festa per ogni peccatore che si ravvede (Luca 15:10). A questa gioia partecipa anche l'intero corpo di Cristo, la Chiesa, per il nuovo membro che è stato aggiunto dal Signore. Questa felicità è un'anticipazione del grandioso giubilo che si protrarrà in eterno nei cieli fra miriadi di angeli, con tutti i riscattati dal sangue dell'Agnello, indescrivibile splendore

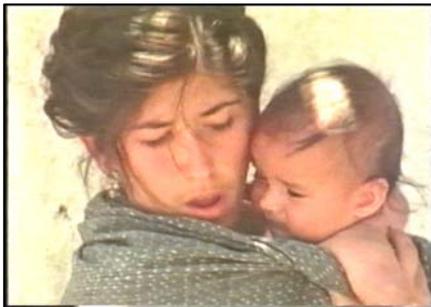


della gloria di Dio. Purtroppo sulla terra non è proprio così: il nostro pianeta si rivela, per i credenti, inospitale e sempre più inabitabile; il messaggio di cui siamo portatori non è molto gradito e suscita spesso, se non proprio avversione, almeno fastidio e insofferenza. Se l'eventualità di essere lapidati come accadde a Paolo può apparire piuttosto remota, possiamo essere comunque vittime di una "lapidazione" morale. Ricordiamoci però che i cristiani autentici sono protetti e soccorsi dalla potente mano di Dio. Altre volte le "lapidazioni" morali vengono da familiari, da persone ritenute amiche o da sedicenti cristiani. Ma non temiamo! Dio è con noi: se Lo serviamo con zelo, non potremo evitare le violente reazioni del mondo e dei falsi fratelli (2Tim.3:12). "Non temete", ci dice ancora Gesù "lo ho vinto il mondo!" (Giovanni 16:33).



Amore di madre: abisso senza fondo

Hilda Schmidt, di cinquantatré anni, aveva un intenso amore di madre per il figlio. In effetti era intenso, ma insensato. Fin da bambino aveva soddisfatto tutti i capricci del figlio, e il ragazzo era cresciuto con l'idea che sua madre stesse al mondo per servirlo, per dargli subito tutto quello che chiedesse. Quando Boris Schmidt arrivò a ventitré anni, si era trasformato in un assassino psicopatico. Anche allora sua madre gli continuava a dare tutto quello che chiedeva, perfino delle ragazze



che lui violentava e ammazzava. Il risultato non poteva essere altrimenti: madre e figlio finirono in prigione a Kiel, in Germania. L'amore di madre

del buon senso, perciò ci lascia una bella lezione. Il figlio che cresce senza conoscere limiti, senza mai sperimentare rifiuti, non arriverà mai ad essere responsabile. Per giungere alla maturità è necessario che il bambino impari ad accettare le contrarietà insieme ai piaceri della vita, ciò produce disciplina, obbedienza e stima.

certamente non conosce limiti, è un abisso senza fondo, un tunnel infinito, un cielo senza tetto. Dopo l'amore di Dio, l'amore di madre è il più grande. Tuttavia, l'amore di Hilda Schmidt per suo figlio aveva sorpassato tutti i limiti

Il nostro esempio migliore è l'amore di Dio. Dio ci ama intensamente, ma il suo amore è intelligente, sensato e, poiché ci ama profondamente, non ci permette qualunque capriccio, qualunque desiderio indebito.

Ma è proprio necessario, in un paese dalle tradizioni notoriamente cristiane, andare per le vie e sulle piazze a predicare l'Evangelo?



Per quanto questo possa sembrare paradossale, è necessario, e alquanto doveroso, ammettere come stanno realmente le cose.

È ovvio che non si tratta di una "denuncia", ma di una constatazione da rilevare con forza. Sentiamo, infatti, un impellente bisogno di esortare, gli uomini e le donne del nostro tempo, a riflettere seriamente e prendere coscienza di una realtà traboccante di contraddizioni e disordini, morali e sociali, spesso caratterizzati da ipocrisie dal sembiante religioso.

C'è un malessere, di fatto, che continua a lacerare la nostra società attuale; ma non perché gli uomini non siano in grado di "organizzarsi" e "combattere" contro il loro comune nemico, ma semplicemente perché non hanno l'umiltà di ammettere di avere un nemico che sta distruggendo le loro menti e i loro cuori: il PECCATO.

Chissà per quale ragione si preferisce continuare a "tergiversare", mediante le molteplici conferenze e dibattiti su argomenti che mirano a mettere a fuoco le cause e concause di questo malessere, alla disperata (così sembra) ricerca di soluzioni, se possibili, definitive.

"Pura utopia!", dirà qualcuno. È vero! Se non si è disposti a riconoscere che la sorgente di ogni male e sofferenza umana risiede nel fatto che l'uomo è peccatore, ogni pretesa di risolvere i problemi della nostra società è destinata a fallire miseramente.

Ho constatato che un gran numero di persone non esita ad ammettere che "siamo peccatori e Dio non ne può più della nostra cattiveria...".

Frafi fatte..., troppo spesso pronunciate senza una vera consapevolezza di ciò che si dice. Ma quand'anche qualcuno fosse veramente convinto di essere un peccatore, mi stupisce come riesca ad illudersi di riuscire a "sistemare le cose", cercando di "guadagnarsi" il favore di Dio, praticando regole e precetti vari della "propria religione" (qualunque essa sia).

In realtà non dovrei stupirmi affatto; si sa che c'è una considerevole ignoranza (*mancanza di conoscenza*) della Parola di Dio. Il vero Evangelo (*la buona notizia*) è l'Evangelo della Grazia, cioè dell'assoluta gratuità del dono di Dio.

È scritto:

"Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti" (Efesini 2:8,9).

Dio vuole regalarti il perdono dei tuoi peccati e darti la certezza di una salvezza perfetta ed eterna.

"... perciò egli (GESÙ) può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio, dal momento che vive sempre per intercedere per, loro" (Ebrei 7:25).

Questo è possibile soltanto perché Gesù, sulla croce, ha già PAGATO il prezzo completo per la tua e la mia salvezza.

Tutto ciò può sembrare troppo bello e troppo semplice per essere vero..., eppure è così; Dio non può mentire.

Davanti a queste gloriose verità dell'Evangelo di Cristo, molti sono scettici e vogliono continuare a seguire una "religione" fatta di comandamenti e precetti che non hanno alcun potere a liberare dalla schiavitù del peccato.

È scritto:

Se siete morti con Cristo agli elementi del mondo, perché, come se viveste nel mondo, vi lasciate imporre dei precetti, quali: Non toccare, non assaggiare, non maneggiare (cose tutte destinate a perire con l'uso), secondo i comandamenti e le dottrine degli uomini?

Perché, aggiungo io, vorresti continuare ad illuderti di riuscire a salvarti mediante le tue opere e i tuoi meriti? Sarebbe pura follia! Ecco perché è necessario, anche se viviamo in un paese nominalmente cristiano, che andiamo per le vie e sulle piazze a predicare l'Evangelo "potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede" (Romani 1:16).

Franco Ienco

Non interrompermi, Signore, sto pregando

- PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI...
 - Sì!
 - NON INTERRUOMPERMI, STO PREGANDO.
 - Ma tu mi hai chiamato.
 - CHIAMATO? NON TI HO CHIAMATO. STO PREGANDO. PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI...
 - Lo hai fatto di nuovo.
 - FATTO COSA?
 - Mi hai chiamato. Tu hai detto: "Padre nostro che sei nei cieli...". Eccomi. Cosa vuoi?
 - MA NON INTENDEVO NIENTE CON QUELLE PAROLE. STAVO, LO SAI, SOLO RECITANDO LE MIE PREGHIERE PER IL GIORNO. DICO SEMPRE LA PREGHIERA DEL SIGNORE. MI FA SENTIRE BENE. UNA SPECIE DI COMPITO DA FARE.
 - Va bene. Vai avanti.
 - "SIA SANTIFICATO IL TUO NOME...".
 - Un momento. Cosa intendi con queste parole?
 - QUALI PAROLE?
 - Con "Sia santificato il tuo nome...".
 - ECCO... SIGNIFICANO... ACCIDENTI, NON LO SO. COME DOVREI SAPERLO? È SOLO UNA PARTE DELLA PREGHIERA. COMUNQUE, COSA SIGNIFICANO?
 - Significano onorato, celebrato, innalzato.
 - QUESTO HA UN SENSO. NON HO MAI FATTO CASO PRIMA AL SIGNIFICATO DI SANTIFICATO. "VENGA IL TUO REGNO, SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ SULLA TERRA COME IN CIELO".
 - Veramente lo vuoi?
 - NATURALMENTE, PERCHÉ NO?
 - Cosa farai al riguardo?
 - FARE...? NIENTE, SUPPONGO. PENSO CHE SAREBBE BELLO SE TU PRENDESSI IL CONTROLLO DI OGNI COSA QUAGGIÙ COME LO FAI LASSÙ.
 - Ho il controllo della tua vita?
 - IO VADO IN CHIESA.
 - Non è quello che ti ho chiesto. Cosa mi dici del vizio che hai? E del cattivo temperamento? È veramente un problema, questo, e lo sai. E poi c'è il modo in cui spendi il tuo denaro... tutto per soddisfare te stesso. E cosa mi dici del tipo di libri che leggi?
 - EHII!... NON PRENDERTELA CON ME. NON SONO PEGGIORE DI QUEGLI IPOCRITI CHE VANNO IN CHIESA.
 - Scusami. Pensavo che stessi pregando che la mia volontà fosse fatta. Se deve accadere, dovrà cominciare con quelli che stanno pregando per essa. Come te, per esempio.
 - VA BENE; AMMETTO CHE HO DEI PROBLEMI, ED ORA CHE ME LO RICORDI, PROBABILMENTE POTREI CITTARNE ALTRI.
 - E pure io.
 - NON CI AVEVO PENSATO MOLTO FINO AD ORA, MA VERAMENTE VORREI LIBERARMI DI ALCUNE DI QUELLE CO-



SE. MI PIACEREBBE, VEDI, REALMENTE ESSERE LIBERO.
 - Bene! Adesso ci intendiamo, tu ed io. Alcune vittorie possono realmente essere raggiunte se lo si vuole davvero.
 - SIGNORE..., DEVO FINIRLA QUI. CI STO IMPIEGANDO PIÙ TEMPO DEL SOLITO. "DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO...".
 - Devi togliere di mezzo il pane. Sei sopravvappeso.
 - EHI, ASPETTA UN MOMENTO! COS'È QUESTO CRITICARMI? IO ERO QUI, A COMPIERE IL MIO DOVERE RELIGIOSO E TUTTO AD UN TRATTO VIENI TU E MI RICORDI TUTTI I MIEI PROBLEMI.
 - Pregare è una cosa pericolosa. Potresti finire cambiato, sai. Questo è quanto cerco di comunicarti. Tu mi hai chiamato ed eccomi qua. È troppo tardi per fermarsi ora. Continua a pregare. Sono interessato alla parte della tua preghiera che segue... Vai avanti.
 - MI SPAVENTO.
 - Spaventare? Per cosa?
 - SO QUELLO CHE DIRAI.
 - Prova e vediamo.
 - "PERDONA I NOSTRI DEBITI COME NOI LI PERDONIAMO AGLI ALTRI".
 - E cosa mi dici di Gianni?
 - VEDI? LO SAPEVO. LO SAPEVO CHE AVRESTI TIRATO FUORI QUESTA STORIA. LUI HA SPARLATO DI ME, MI HA INGANNATO E DERUBATO. NON MI HA MAI RESTITUITO IL DENARO CHE MI DEVE. HO GIURATO DI FARGLIELA PAGARE.
 - E la tua preghiera? Cosa mi dici della tua preghiera?
 - DETTA PER DIRE.
 - Bene, almeno sei onesto. Ma non c'è niente di divertente nel portare quel peso di rancore dentro. Non è così?
 - Sì, È COSÌ. PERÒ MI SENTIRÒ MEGLIO QUANDO AVRÒ FINITO. HO CERTI PIANI PER IL VECCHIO GIANNI. SI PEN-TIRÀ DI AVERMI FATTO DEL MALE.
 - Non ti sentirai meglio, ma peggio. La vendetta non è dolce, guarda già come sei infelice ora. Però io posso cambiare tutto questo.
 - TU PUOI? COME?
 - Perdona Gianni. Poi io ti perdonerò. Allora odio e peccato saranno problemi tuoi e non tuoi. Potresti rimetterci il denaro, ma avrai pace nel cuore.
 - MA, SIGNORE, NON POSSO PERDONARE GIANNI.
 - Allora io non posso perdonare te.
 - TU HAI RAGIONE... HAI SEMPRE RAGIONE... E PIÙ DELLA VENDETTA IO

VOGLIO ESSERE A POSTO CON TE. VA BENE, LO PERDONO. AIUTAMI A TROVARE LA GIUSTA VIA NELLA VITA, SIGNORE. GIANNI È NEI GUAI. CHIUNQUE FA LE COSE CHE FA LUI, DEVE AVERE PROBLEMI. IN QUALCHE MODO, MOSTRAGLI LA VIA GIUSTA.
 - Finalmente! Fantastico! Come ti senti?
 - NON MALE; ANZI, MI SENTO PROPRIO BENE. CREDO CHE QUESTA NOTTE DORMIRÒ MERAVIGLIOSAMENTE. FORSE NON SARÒ PIÙ COSÌ STANCO, DA ORA IN POI, PERCHÉ NON RIPOSAVO ABBASTANZA.
 - Non hai finito con la tua preghiera. Avanti.
 -VA BENE... "AIUTACI A NON CADERE IN TENTAZIONE E LIBERACI DAL MALE".
 - Bene! Bene! Lo farò.
 Solo non mettere piede in luoghi dove puoi essere tentato.
 - COSA VUOI DIRE?
 - Non startene lì all'edicola a sbirciare le riviste pornografiche. Cambia alcune amicizie. Alcuni dei tuoi cosiddetti amici ti stanno trascinando via. Ti porteranno presto a fare cose sbagliate. Non farti ingannare. Parlano di divertirsi, ma per te sarà la rovina. Non usarmi come mezzo di fuga.
 - NON CAPISCO.
 - Oh sì! Lo hai fatto tante volte. Prima finisci in brutte situazioni, nei problemi e, poi, corri da me dicendomi: "Signore, aiutami e io prometto di non farlo più". Ti ricordi alcuni tentativi di baratto che hai fatto con me?
 - SÌ... E NE HO VERGOGNA.
 - Di quale baratto ti stai ricordando?
 ECCO, QUANDO LA MIA VICINA MI VIDE USCIRE DA UN PUB. AVEVO DETTO, INVECE, A MIA MADRE CHE MI RECAVO AD UN NEGOZIO. MI RICORDO DI AVER DETTO: "O DIO, FA CHE NON LO DICA A MIA MADRE E TI PROMETTO DI ESSERE IN CHIESA OGNI DOMENICA".
 - Lei non lo disse a tua madre, ma tu non mantenevi la promessa. Non è vero?
 - SONO SPIACENTE, SIGNORE. FINO A QUESTO MOMENTO HO CREDUTO CHE DIRE LA PREGHIERA FOSSE SUFFICIENTE. NON MI ASPETTAVO CHE TU MI RISPONDESSI.
 - Vai avanti e finisci la tua preghiera.
 - PERCHÉ TUO È IL REGNO, LA POTENZA E LA GLORIA, PER SEMPRE. AMEN".
 - Sai cosa mi porta gloria? Cosa mi rende veramente felice?
 - NO. MA VORREI SAPERLO. SAPERLO PER PIACERTI. ORA CREDO DI CAPIRE COME SAREBBE BELLO ESSERE UN TUO VERO SEGUACE. FAI DI ME QUELLO CHE VUOI, SIGNORE!



